



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
Bacino di rilievo nazionale



Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po

2° ciclo di pianificazione
2015-2021

Regione Emilia-Romagna

“Verso il 2015: stato e prospettive nella gestione dell’acqua in Emilia-Romagna”
Bologna, 4 giugno 2014

Verso il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po al 2015

Segretario Generale dott. Francesco Puma



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO

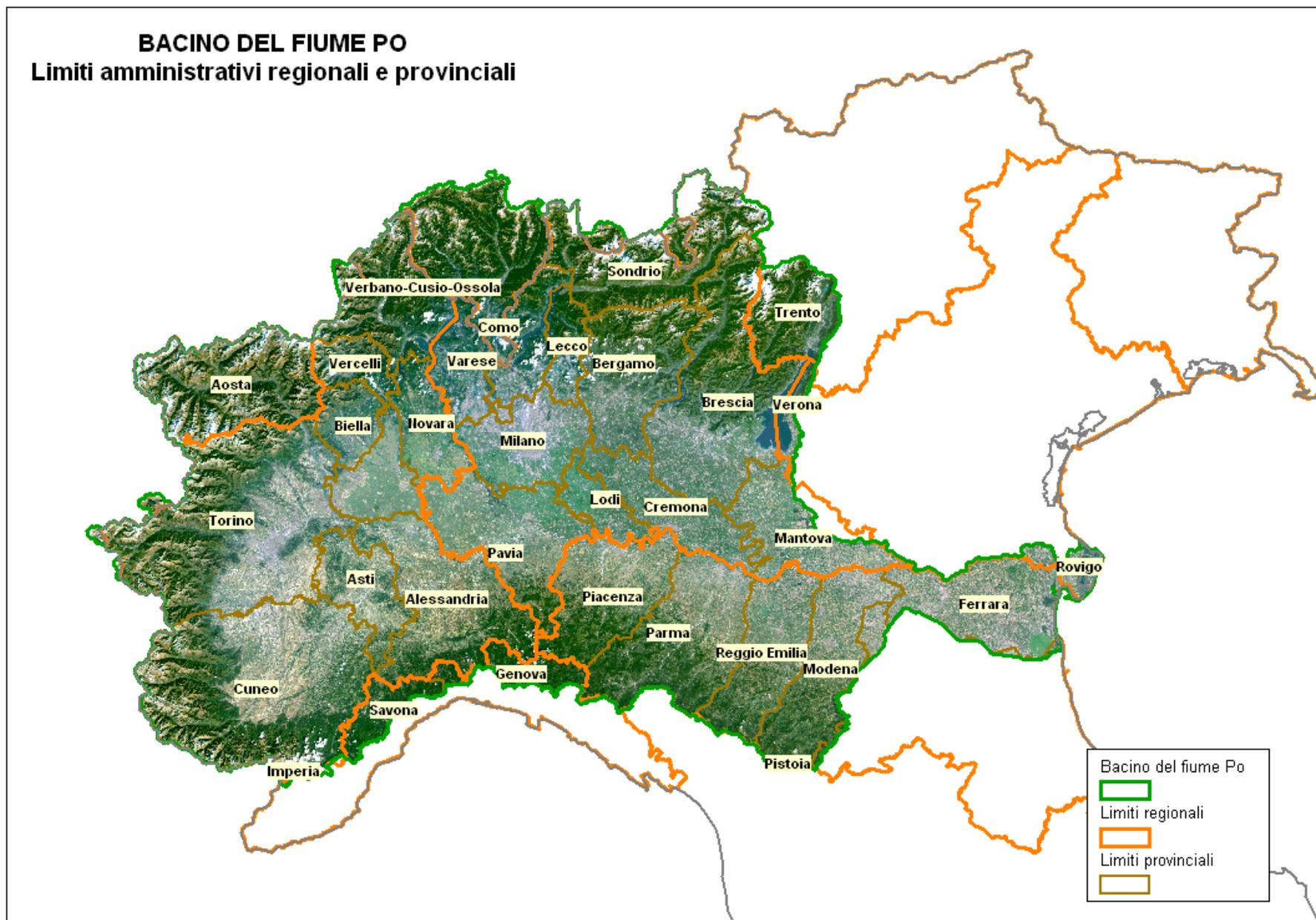
Bacino di rilievo nazionale

via Garibaldi, 75 - 43100 Parma - tel. 0521 2761 - www.adbpo.it - parteciPO@adbpo.it



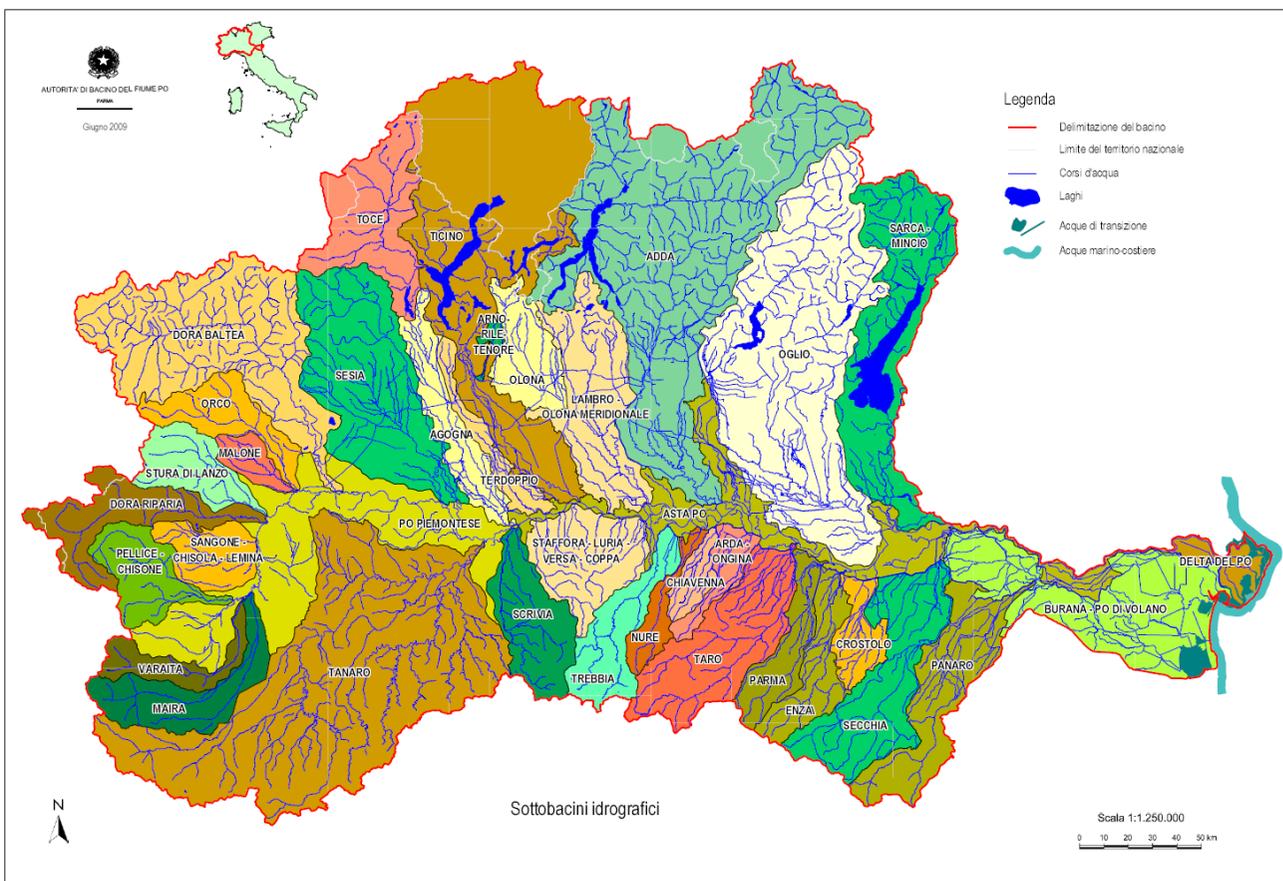
Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po

Piano di Gestione del distretto idrografico padano: *la complessità del distretto*



Piano di Gestione del distretto idrografico padano: *la complessità del distretto*

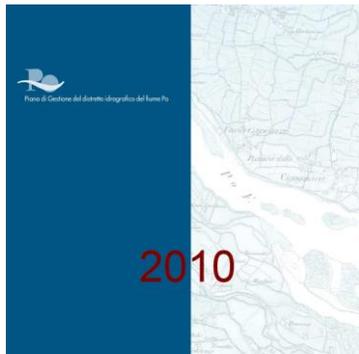
Nell'intero distretto idrografico del fiume Po sono stati individuati complessivamente:



- **1.893 corpi idrici fluviali** (1521 naturali, 303 artificiali, 66 altamente modificati, 3 di natura non determinata);
- **110 corpi idrici lacustri** (43 naturali, 55 altamente modificati, 12 artificiali);
- **21 corpi idrici di transizione** (4 altamente modificati, 1 artificiale);
- **1 corpo idrico marino costiero**;
- **146 corpi idrici sotterranei** (suddivisi tra sistema di pianura superficiale, sistema di pianura profondo, sistema collinare-montano).

Verso il PdG Po 2015

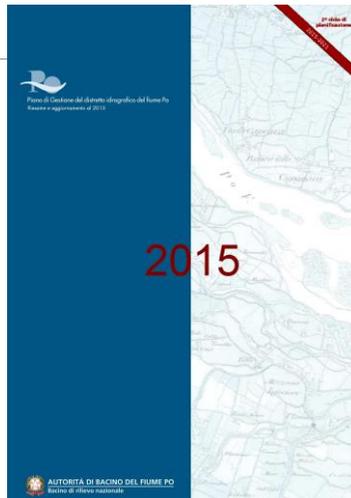
Il *Blueprint* del distretto padano: ATTO DI INDIRIZZO DISTRETTUALE



2010



A *Blueprint*
to Safeguard Europe's
Water Resources



2015



Cosa ci chiede l'Europa?
Quali sono i limiti riscontrati nel PdG 2010 e le raccomandazioni da seguire per il PdG 2015?



Priorità di rilevanza europea

Cosa stiamo facendo?
Quali problemi e criticità rimangono da affrontare?
Quali soluzioni possiamo adottare?



Priorità di rilevanza distrettuale

Cosa occorre fare per il riesame e l'aggiornamento del PdG Po e dei Piani di tutela?
Quali riferimenti comuni adottare per facilitare l'integrazione richiesta per una pianificazione efficace ed efficiente?



Definizione di un linguaggio comune, linee d'azione prioritarie di rilevanza distrettuale ed europea, riesame delle misure contenute nei POR e POD

Verso il PdG Po 2015

Cosa ci attende per la prossima programmazione 2015-2021

...sulla base delle indicazioni del Blueprint europeo e con riferimento all'Atto di indirizzo distrettuale

- ✓ **Tenuto conto dei dati di monitoraggio attuali e delle criticità ambientali ancora presenti (alterazione morfologica, prelievi eccessivi, inquinamento diffuso), focalizzare l'attività sulle misure necessarie ai corpi idrici che non hanno raggiunto l'obiettivo (passaggio a stato di qualità "buono) e che non devono essere deteriorati**
- ✓ **Migliorare l'integrazione degli obiettivi della politica in materia di acque con le altre politiche settoriali (Difesa suolo, Agricoltura, Rete Natura 2000) al fine di ottimizzare le risorse umane e finanziarie e rendere più efficaci le risposte**
- ✓ **Dare piena attuazione al principio "Full recovery cost" - (art.9 WFD)**

...integrandosi con la Programmazione economica 2014-2020

Verso il PdG Po 2015

Stato dei corpi idrici

% di corpi idrici in stato buono sul totale dei corpi idrici monitorati
 (- tipologie di acque non presenti, * corpi idrici non classificati allo stato attuale)

Valle d'Aosta Piemonte Liguria Lombardia Emilia-Romagna Veneto Prov. Auton di Trento

Stato Ecologico Elevato/Buono (acque superficiali)

Corpi idrici FLUVIALI	86	54	49	37	31	0	81
Corpi idrici LACUSTRI	*	42	*	23	50	50	50
Corpi idrici di TRANSIZIONE	-	-	-	-	0	0	-
Corpi idrici MARINO-COSTIERI	-	-	-	-	0	100	-

Stato Chimico Buono (acque superficiali)

Corpi idrici FLUVIALI	100	89	68	84	95	100	100
Corpi idrici LACUSTRI	*	100	*	37	50	100	100
Corpi idrici di TRANSIZIONE	-	-	-	-	40	100	-
Corpi idrici MARINO-COSTIERI	-	-	-	-	100	100	-

Stato Chimico Buono (acque sotterranee)

Corpi idrici SOTTERRANEI	75 (fondovalle)	15 (sup.) 50 (prof.) 50 (fondovalle)	*	0 (sup.) 0 (prof.) 0 (fondovalle)	50 (sup.+freat) 61 (prof.) 100 (fondovalle) 81 (montani)	*	100 (fondovalle)
--------------------------	--------------------	--	---	---	---	---	---------------------

Stato Quantitativo Buono (acque sotterranee)

Corpi idrici SOTTERRANEI	100 (fondovalle)	100 (sup.) 100 (prof.) 100 (fondovalle)	*	*	89 (sup.+freat) 100 (prof.) 100 (fondovalle) 100 (montani)	*	*
--------------------------	---------------------	---	---	---	---	---	---

Report art. 5 della DQA (giu. 2014):
 quadro aggiornato dello stato dei corpi idrici a **livello distrettuale**

In tale Report si intendono fare emergere gli esiti del confronto della classificazione con i dati del I triennio di monitoraggio con quella utilizzata per il PdG Po 2010. Tale analisi consentirà di valutare se occorre modificare gli obiettivi ambientali fissati per i corpi idrici e se sarà quindi necessaria un'eventuale revisione delle misure già programmate con il PdG Po 2010.

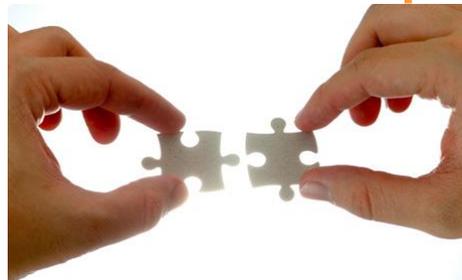
Verso il PdG Po 2015

La struttura della governance istituzionale

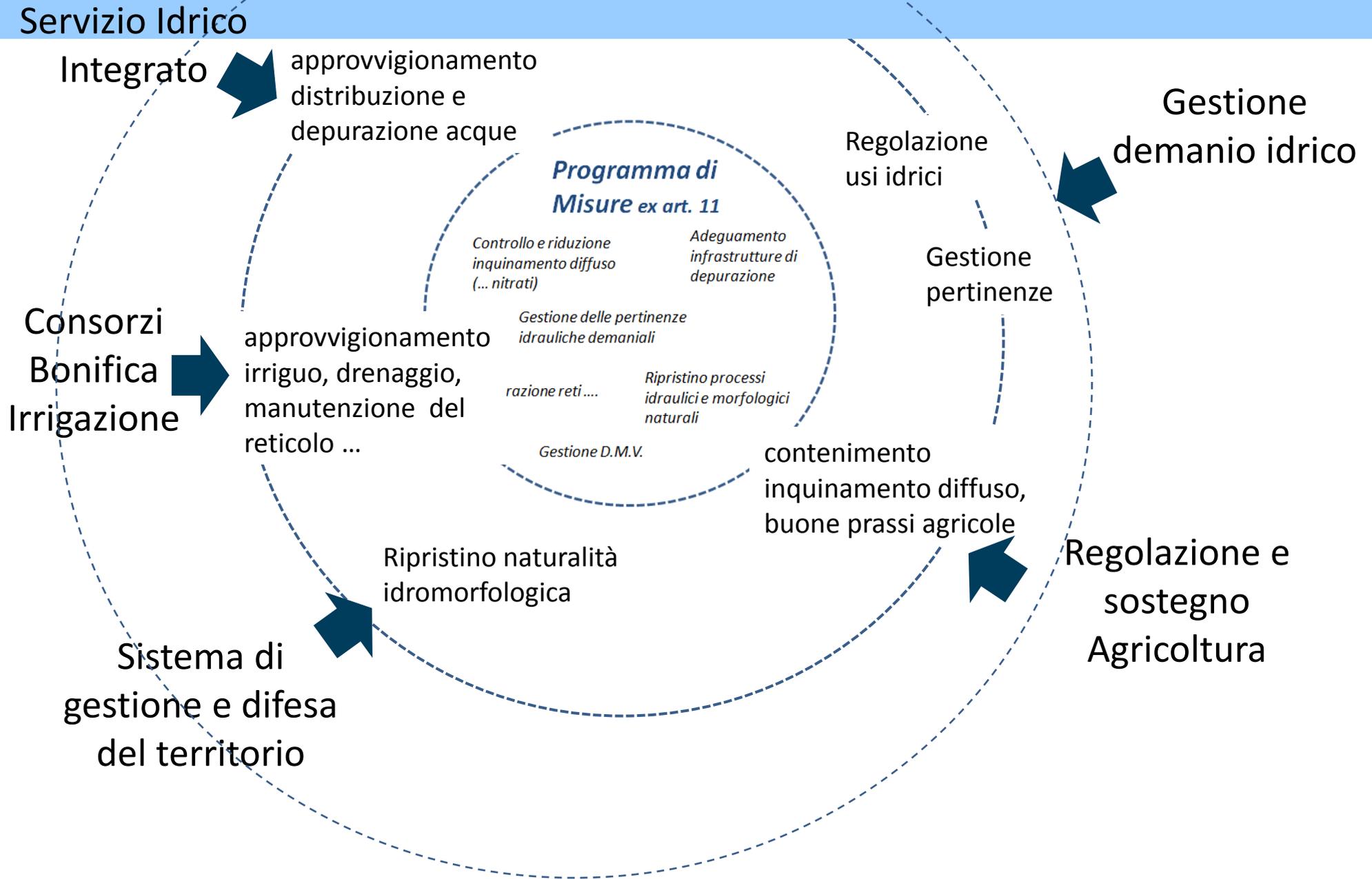
A scala di Distretto: un piano strategico che fissi *traguardi, limiti e criteri generali e comuni a scala di distretto idrografico*, individuando le **MISURE A VALENZA DISTRETTUALE**

A scala regionale: singoli Piani di Tutela conformi alla strategia del P.d.G. e *contenenti i programmi di MISURE specifici per i SOTTOBACINI*, in **coerenza con la strategia di distretto**

Il modello può valere sia per la Direttiva Acque sia per la Direttiva Alluvioni



La struttura della governance ... attori coinvolti, funzioni ecc.

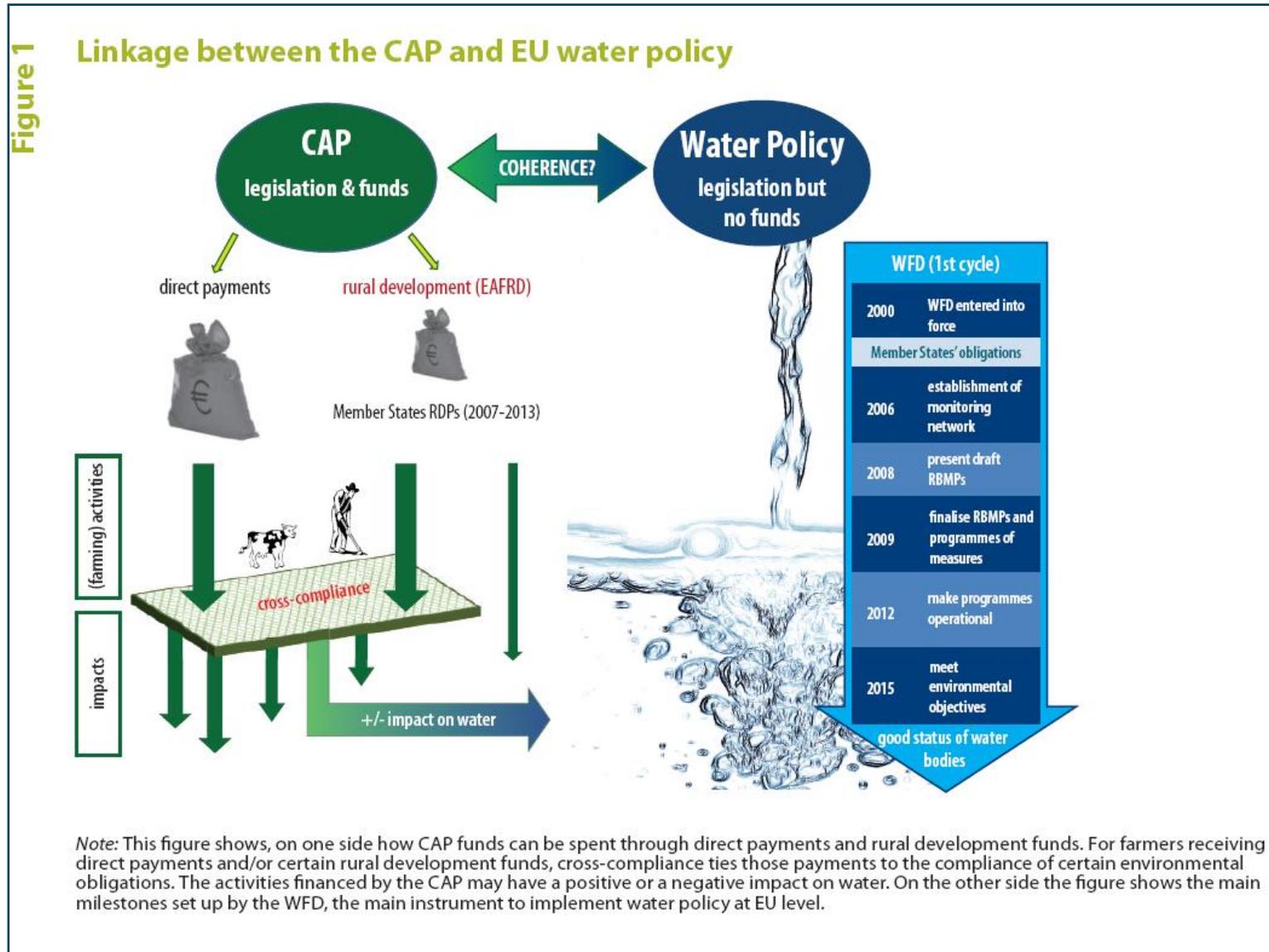


Verso il PdG Po 2015

Cosa ci attende per la prossima programmazione 2015-2021

UN NODO CENTRALE: LE RISORSE ECONOMICHE E LE COMPETENZE ADEGUATE

- ✓ **Criticità:** reperire risorse adeguate e sufficienti per l'attuazione dei PdG
- ✓ **Necessità:** focalizzare le risorse economiche e le competenze adeguate per lo sviluppo e l'attuazione dei temi della Direttiva 2000/60/CE





Grazie per l'attenzione